



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

ANIC834008

CORINALDO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il rapporto studenti - insegnanti è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale. L'incidenza degli studenti stranieri è inferiore alla percentuale regionale, provinciale e del centro Italia. Il background socio economico e culturale delle scuole dell'istituzione scolastica complessivamente é (indice ESCS) medio-alto.

VINCOLI

Ci sono alcune realtà, all'interno dell'istituto comprensivo, con un background socio-economico e familiare basso. Gli studenti di etnia cinese ed africana rappresentano un gruppo di studenti particolarmente svantaggiati dal punto di vista sociale ed economico rappresentando, peraltro, una quota studenti in frequente spostamento.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio si caratterizza per una economia basata sull'artigianato, piccole imprese e sull'agricoltura. La spiccata propensione degli enti locali ad iniziative di carattere culturale e di rievocazione storico-artistica rappresentano una opportunità, anche a livello di competenze, notevole per l'istituzione scolastica. Il contributo, oramai consolidato negli anni, degli enti locali comunali è di notevole entità. La collaborazione con altri enti del territorio è efficace per la realizzazione di interventi formativi nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali. Altre risorse e competenze utili alla scuola sono le varie associazioni culturali e sportive che forniscono una collaborazione gratuita (o finanziata dagli enti locali) per le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola (progetti didattici). L'istituzione scolastica ha utilizzato proprie risorse per la realizzazione di progetti a sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali. Non sono disponibili i dati relativi al tasso di disoccupazione e di immigrazione nei tre comuni dell'istituto comprensivo tuttavia la scuola risulta in un territorio, la regione Marche, che presenta una percentuale di immigrazione e di disoccupazione inferiore alla media nazionale e del centro Italia. E' complessivamente più che accettabile l'apporto del servizio educativo scolastico messo a disposizione dagli Enti locali.

VINCOLI

Il tasso di immigrazione, seppur non elevato (se consideriamo anche la percentuale di stranieri iscritti) è in buona parte dei casi costituito da una immigrazione "di passaggio", non stabile (in particolare cinesi ed africani). Gli interventi di sostegno alle famiglie ed agli immigrati sono resi più difficoltosi dalla dispersione dei plessi nel territorio di più comuni. L'intervento dell'UMEE, nel caso di alunni svantaggiati per handicap o disturbi specifici di apprendimento è insufficiente e non copre adeguatamente la richiesta delle famiglie. Si sopperisce a tale mancanza mediante un Piano di inclusione, deliberato dal Collegio docenti in data 28 Giugno 2019, che prevede anche l'apporto dei professionisti privati e di uno psicologo "interno alla scuola". Tuttavia la mancanza di un intervento sanitario pubblico, per gli alunni in difficoltà di apprendimento o con handicap certificati, risulta essere un oggettivo vincolo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli alunni.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Nell'ambito del progetto ministeriale "Scuola Sicura" sono stati effettuati negli anni solari 2016 e 2017, a cura degli enti locali destinatari dei fondi ministeriali e proprietari degli immobili, alcuni interventi di manutenzione straordinaria: 1) per 1.000.000 Euro circa nel plesso Sc.sec.1° grado Ostra Vetere; 2) a cura dell'ente locale si è provveduto alla tinteggiatura delle pareti interne al plesso scuola Primaria "Goretti" di Corinaldo; 3) manutenzione straordinaria del plesso API. Il comune di Corinaldo ha in previsione la costruzione di un nuovo polo scolastico, che andrà a contenere la direzione, la scuola secondaria di Corinaldo e la scuola dell'infanzia. Un analogo intervento di manutenzione straordinaria è previsto per la scuola secondaria di 1° grado di Castelleone di Suasa.

La qualità degli strumenti in uso della scuola (LIM, PC, presenza di reti WI-FI) è eccellente, ed è una opportunità valida per rinnovare la didattica quotidiana in classe. Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente provenienti dai contributi degli enti locali (Comuni) e dai contributi volontari dei genitori. Essi sono di notevolissima entità. Va rimarcata la presenza nel bilancio di un grande avanzo di amministrazione (causato da economie di anni passati, anteriori al 2012) e che è andato a decrescere (sono stati effettuati notevoli investimenti nella formazione del personale e nella tecnologia avvenuti dal 2012 al 2019). Le risorse UE sono relative ai PON che, in modo positivo, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le risorse dei privati (comprese le famiglie) sono di buona entità.

La scuola è stata destinataria di alcuni finanziamenti per la realizzazione di progetti didattici e di laboratori polifunzionali, sia da parte degli istituti di credito del territorio, sia da parte di imprese private locali. Le famiglie hanno contribuito negli ultimi anni con un contributo volontario che, seppur di modesta entità (14 € per ciascuna famiglia), è stato erogato da circa il 90% degli interessati.

VINCOLI

La scuola secondaria di 1° grado di Castelleone di Suasa si è trasferita nel plesso della scuola primaria a partire dall'a.s. 2019/2020.

Le risorse assegnate (funzionamento ordinario dei plessi) dallo stato sono in linea con quelle assegnate dal Ministero ma risultano insufficienti, considerando che l'Istituto comprende 9 plessi dislocati in 3 comuni. Per la quasi totalità le risorse dello stato riguardano infatti lo stipendio mensile dei docenti e solo una minima parte (inferiore al 3%) riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa. Le certificazioni edili in materia di sicurezza ed i certificati di agibilità dei plessi sono rilasciate solo in modo parziale, in linea con la maggior parte delle scuole italiane. Solo parziale è l'adeguamento dei plessi alla normativa riguardante le barriere architettoniche e gli interventi di manutenzione non sono sempre tempestivi. Ad essa si aggiunge la particolare sofferenza (temporanea) di due plessi del comune di Castelleone di Suasa che condivideranno i medesimi spazi nell'a.s. 2019/2020 (lavori di manutenzione straordinaria). Infatti nell'a.s. 2019/2020 la popolazione scolastica della scuola primaria e della scuola secondaria di Castelleone di Suasa utilizzeranno un unico plesso. Le sedi non sono difficilmente raggiungibili ma sono dislocate in tre comuni distanti fra loro anche 10 chilometri. Da notare che nell'a.s. 2019/2020 l'IC Corinaldo dovrà effettuare i collegi docenti in un locale idoneo e sicuro al di fuori delle proprie strutture.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il dirigente è nominato con incarico effettivo (come il 68% delle scuole nella provincia di Ancona) ed è stabile nella sede da ormai sette anni; di conseguenza conosce maggiormente (rispetto ai suoi colleghi) la realtà che governa. L'istituzione scolastica presenta una stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato notevolmente maggiore della media nazionale, regionale e provinciale (permanenza da oltre 10 anni per il 69,6% dei docenti della secondaria e oltre il 55% dei docenti di scuola primaria). Tale stabilità facilita la realizzazione di percorsi didattici stabili nel tempo. Inoltre tale stabilità consente il potenziamento ed il consolidamento delle dinamiche relazionali all'interno dei team/consigli di classe e nel rapporto scuola - famiglia. E' inoltre in atto un cambio generazionale del personale. Il numero medio di giorni di assenza del personale ATA e docenti è inferiore a quello dei docenti italiani, del centro italia e della regione Marche.

VINCOLI

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi è facente funzioni e non titolare nell'istituzione scolastica. La media dell'età dei docenti della scuola è superiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale (percentuale di docenti con età al di sopra di 55 anni pari al 41,5% contro il 36,9% della media della provincia di Ancona). La percentuale del personale ATA con bassa esperienza (profilo assistente amministrativo) è percentualmente elevata (2 assistenti amministrativi su 5 con contratto a tempo indeterminato al primo anno di ruolo). Il personale ATA nel profilo di collaboratore scolastico è stabile nel tempo ma in basso numero rispetto alle esigenze dell'istituzione scolastica.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Realizzazione per gli studenti di prove autentiche e di rubriche di valutazione utili alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Almeno il 50% dei consigli di classe di Scuola Primaria e Secondaria deve, entro 3 anni, definire prove autentiche ed utilizzare rubriche di valutazione

Attività svolte

Le attività funzionali al raggiungimento della priorità descritta sono state le seguenti:

- definizione, a livello di collegio docenti (anche articolato per dipartimenti) di rubriche di valutazione del comportamento basate sullo sviluppo e la osservazione in classe delle competenze civiche e di cittadinanza;
- definizione di un patto di corresponsabilità che miri a promuovere non solo il semplice rispetto delle regole, ma più accuratamente lo sviluppo delle competenze sociali, di cittadinanza, lo spirito di iniziativa e l'"imparare ad imparare";
- progettazione e realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinare, definite a livello di collegio docenti articolato in dipartimenti;
- definizione, a livello organizzativo, di apposite figure di sistema, nominate dal collegio docenti (funzioni strumentali) o definite dal dirigente scolastico (collaboratori di staff) a presidio delle aree di riferimento della didattica;
- creazione di gruppi di lavoro, anche in rete con altre istituzioni scolastiche, isa disciplinari (italiano, storia, matematica), ma anche per lo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza (commissione BES, gruppo "Generazioni connesse" per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo);
- formazione continua per il personale docente nell'area della didattica funzionale allo sviluppo delle competenze e nell'area dell'inclusione scolastica;
- confronto con l'utenza interna, per la rilevazione dei bisogni formativi del personale (anche in modalità online, sul sito istituzionale);
- valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna, e successiva elaborazione del piano di miglioramento, al termine di ogni attività didattica (mediante questionari di valutazione) ed al termine dell'anno scolastico.

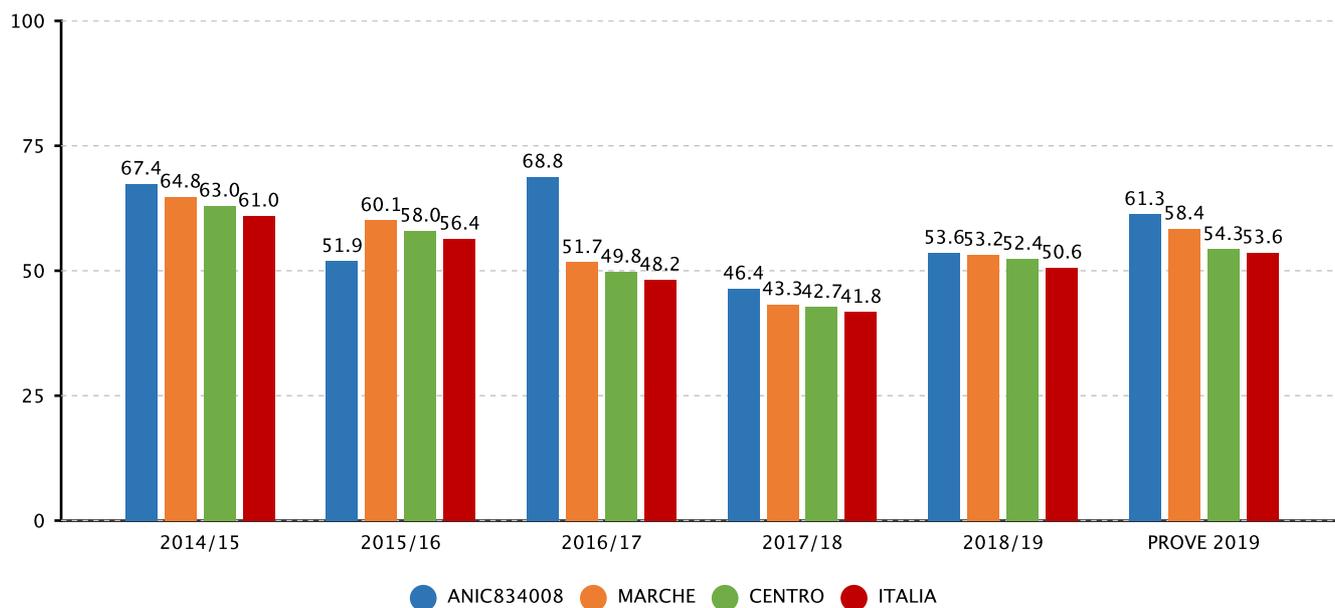
Risultati

I risultati raggiunti, coerentemente con la priorità indicata, sono stati i seguenti:

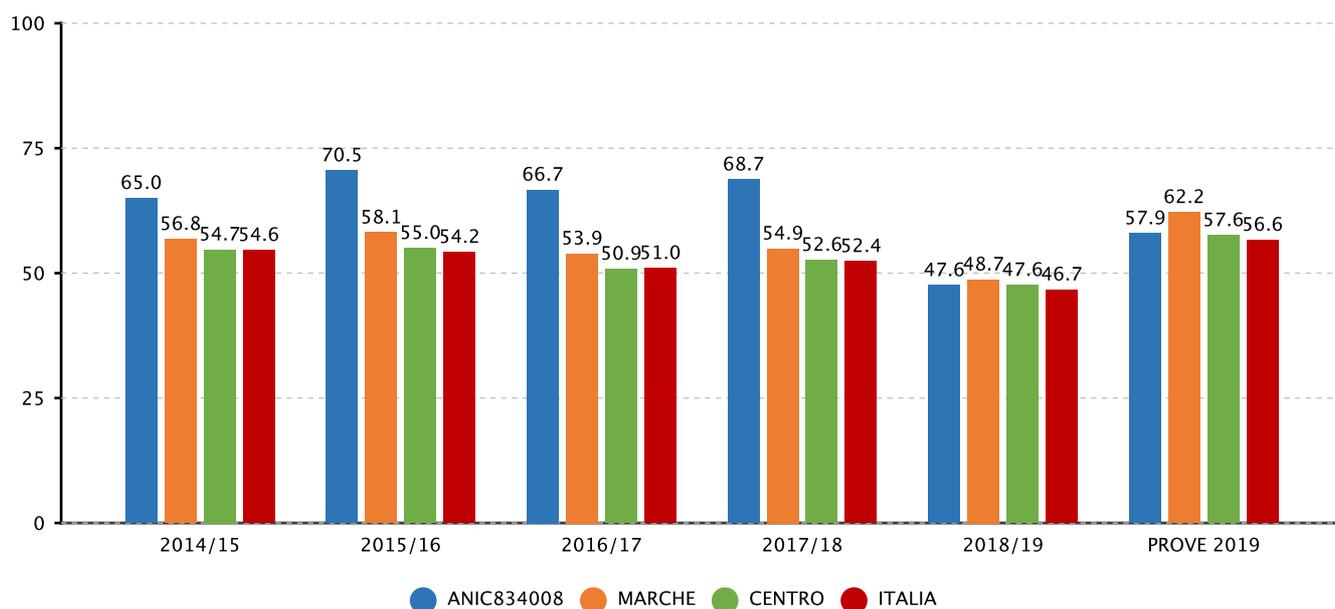
- gli studenti che superano l'anno sia in Scuola Primaria sia in Scuola Secondaria sono in percentuale generalmente superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del centro Italia;
- non sono presenti casi di abbandono scolastico;
- i trasferimenti in uscita dalla Primaria e dalla secondaria sono praticamente nulli, inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. La percentuale di alunni che consegue valutazioni maggiori di 8 (in particolare 10 e 10 e lode) all'esame conclusivo del 1° ciclo è generalmente superiore rispetto alla media nazionale, regionale e della provincia di Ancona;
- il numero di alunni che hanno conseguito una valutazione di 6/10 è in percentuale (10,3 %) inferiore nettamente a quella dell'Italia, del centro Italia e della regione Marche;
- il 50% dei consigli di classe di Scuola Primaria e Secondaria ha definito prove autentiche ed utilizzato rubriche di valutazione delle competenze, disciplinari e del comportamento, coerentemente con quelle definite dal collegio docenti, articolato per dipartimenti interdisciplinari;
- la scuola ha valutato le competenze di cittadinanza basandosi sul regolamento di istituto, sul PTOF e sul patto di corresponsabilità. Sono state elaborate rubriche di valutazione delle competenze chiave e schede di osservazione per tutti gli ordini di scuola;
- i criteri di valutazione adottati per la valutazione del comportamento sono comuni e basati su una griglia di valutazione inserita nel PTOF.
- monitoraggio delle competenze chiave a partire dalla scuola dell'infanzia;
- il livello raggiunto dagli allievi nelle competenze chiave e di cittadinanza è uniforme nei plessi e nei differenti ordini di scuola;
- creazione di apposite strutture organizzative (Dipartimenti) per lo sviluppo di un approccio che favorisca criteri di valutazione comuni sulle competenze chiave e di cittadinanza;
- codifica, a livello di collegio docenti, di alcune rubriche di valutazione volte ad analizzare e sviluppare le competenze sociali; in tal modo la valutazione del comportamento degli allievi non è più ancorata ad una semplice osservazione del comportamento dell'allievo; la valutazione è oggettiva, sempre rivolta al miglioramento e non semplicemente alla "punizione" dell'allievo;
- sviluppo, in classe, di attività in apprendimento cooperativo.

Evidenze

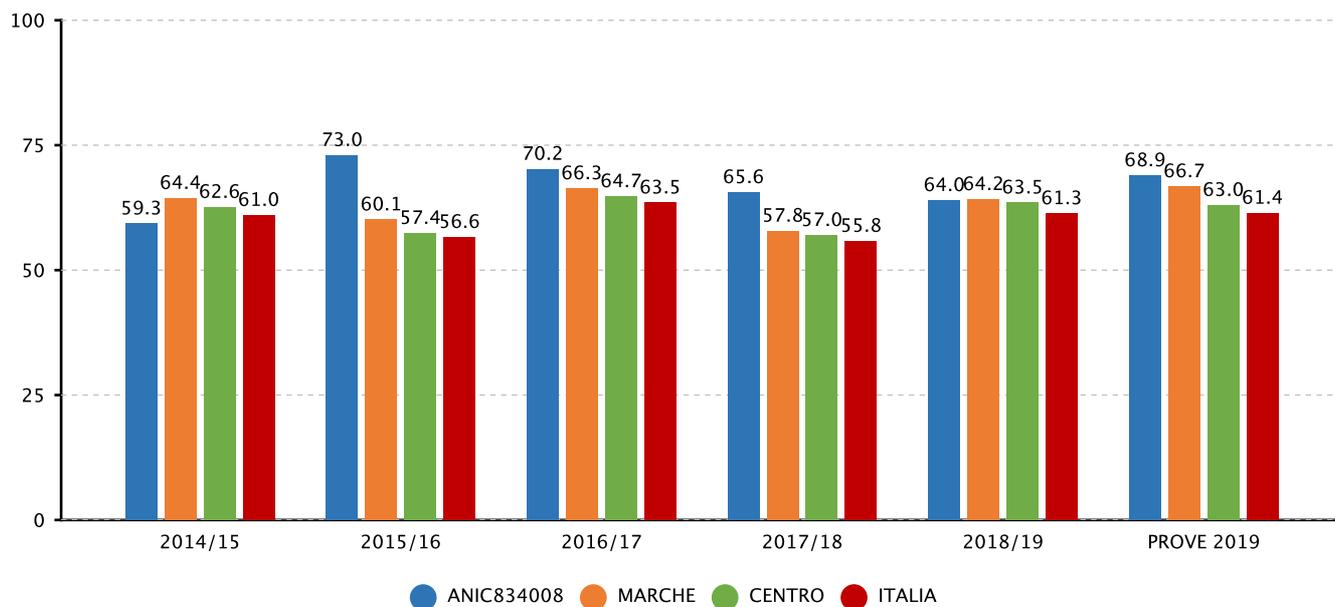
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



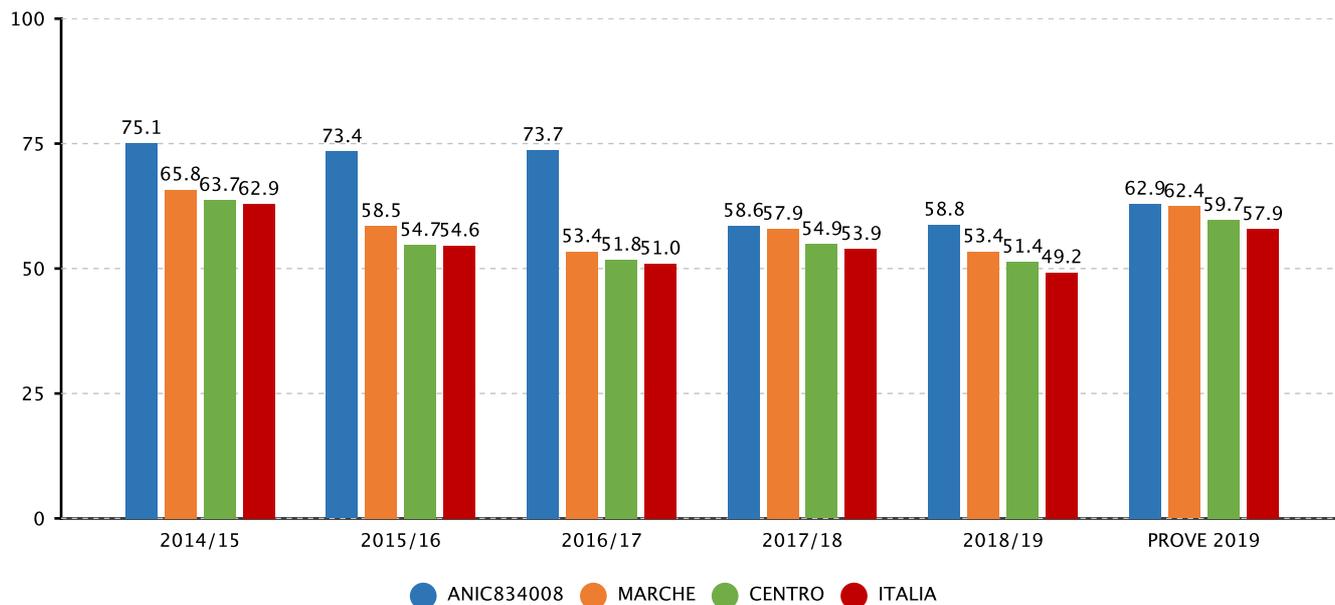
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



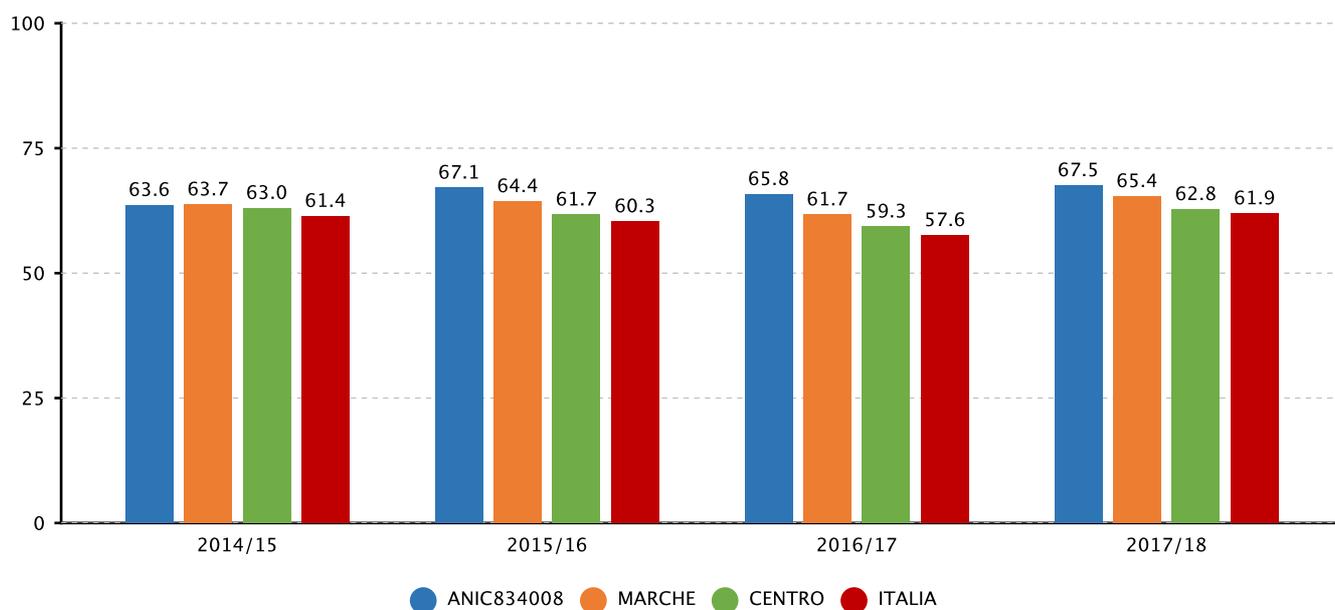
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



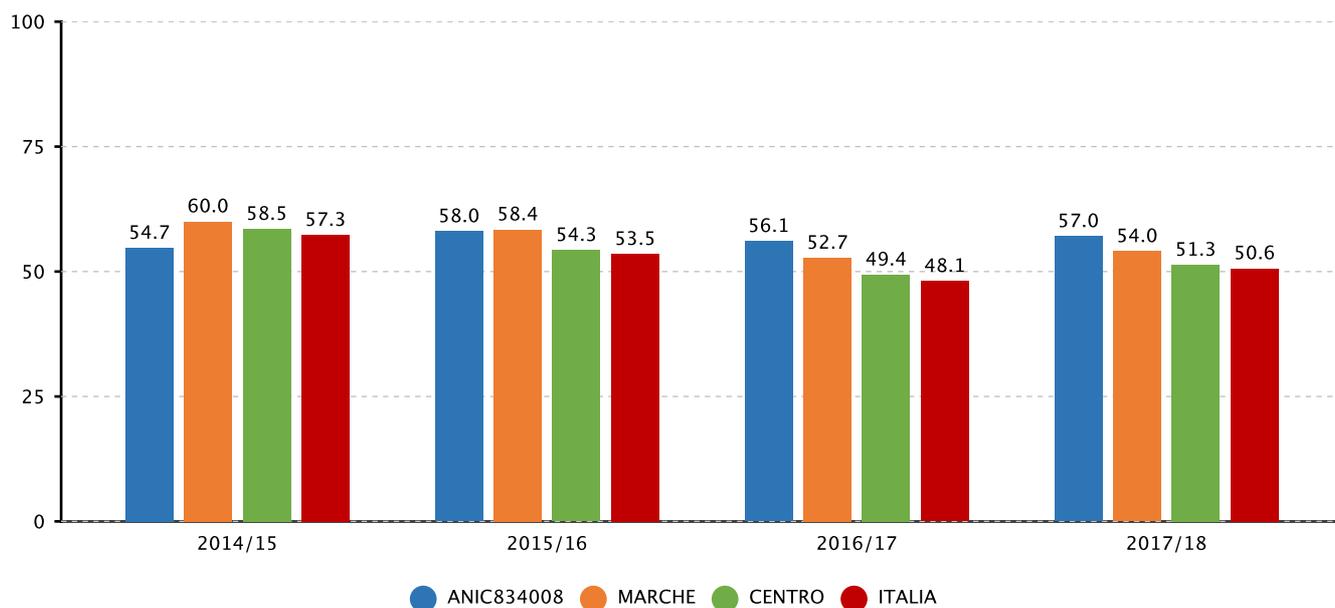
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



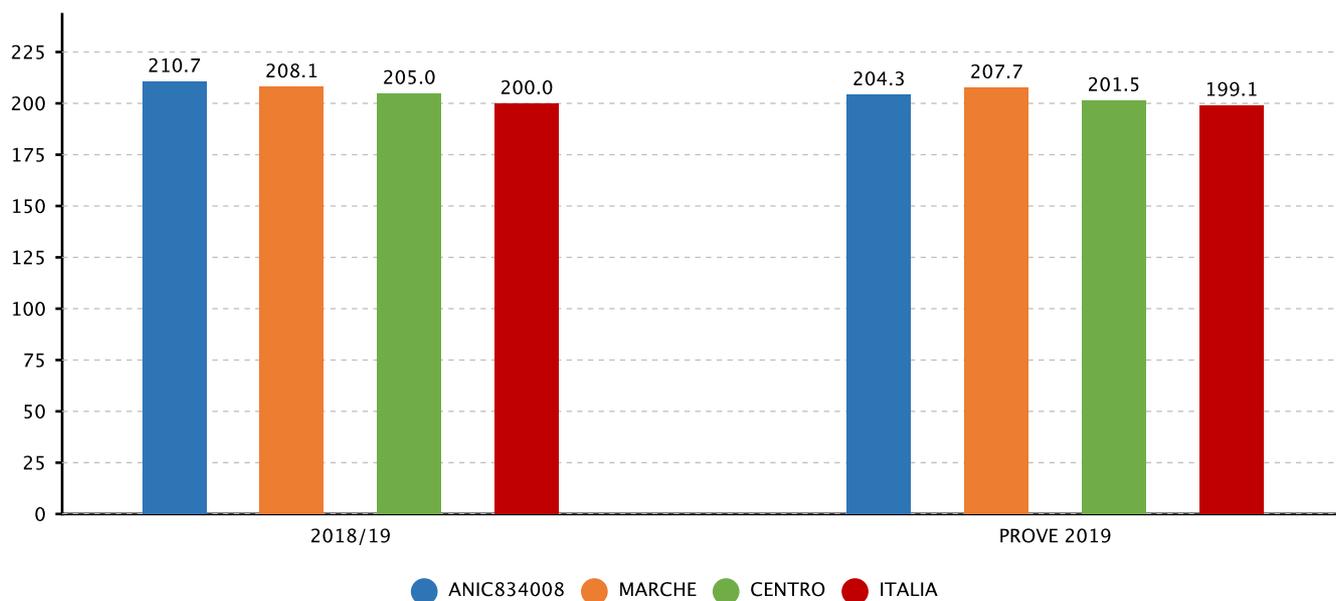
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



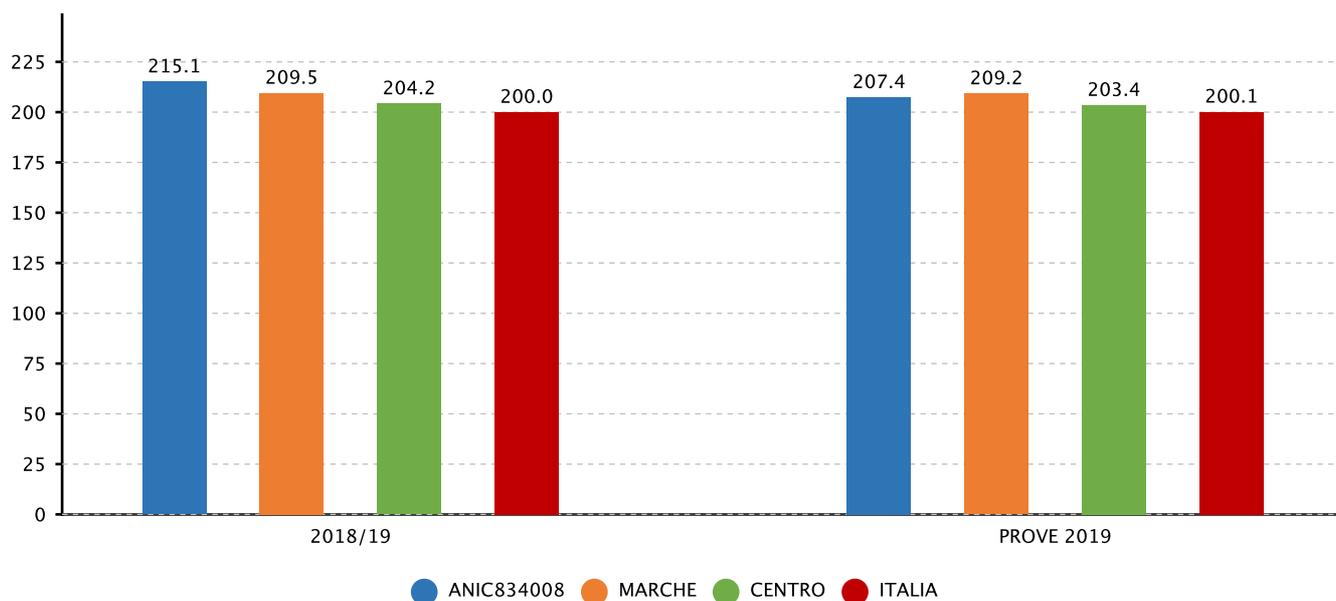
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



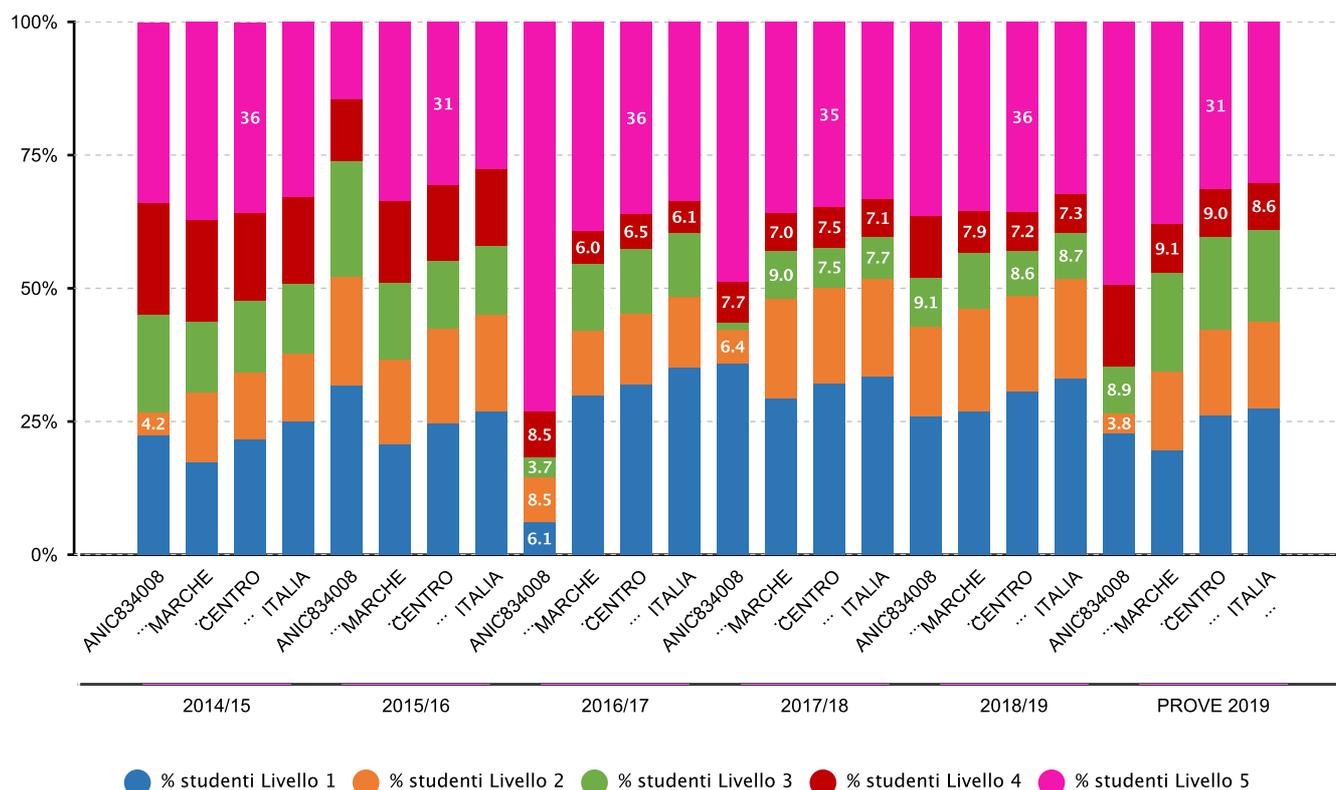
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



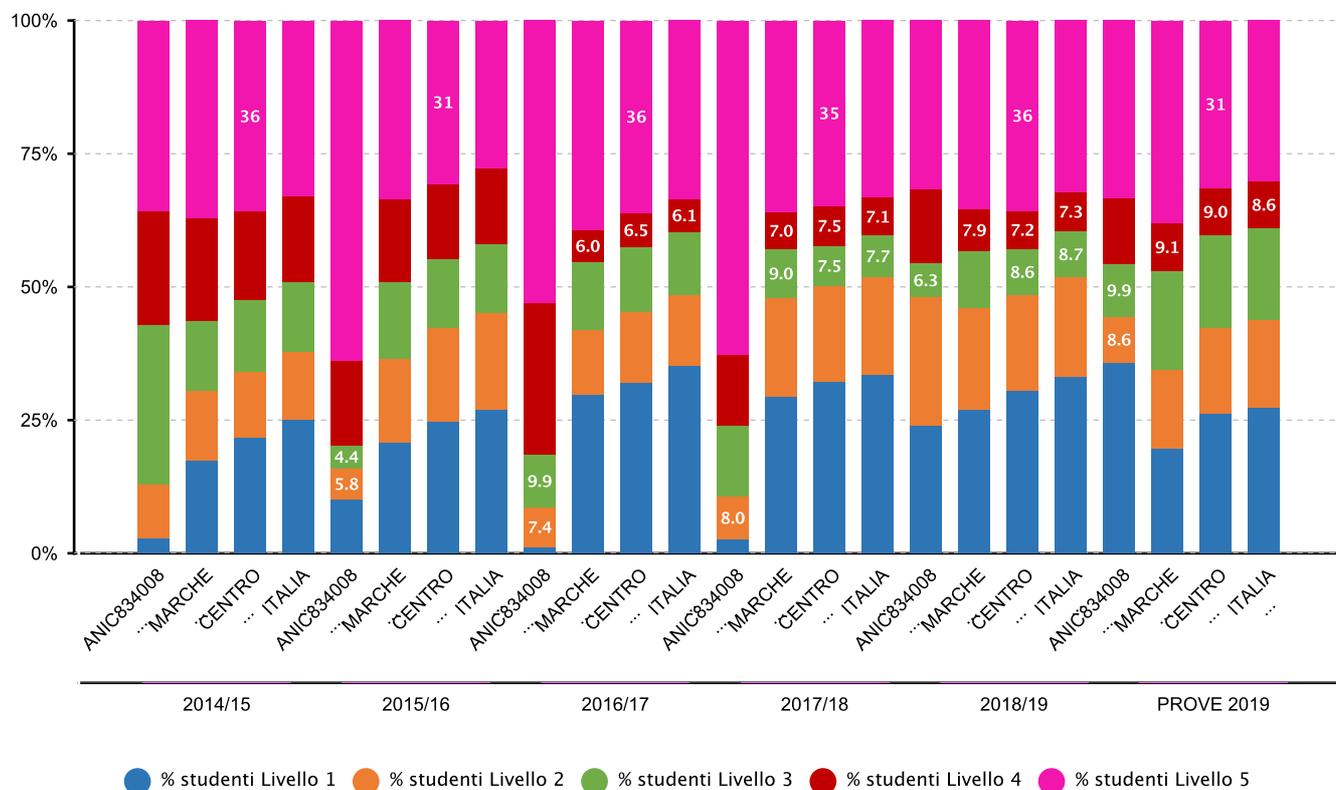
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



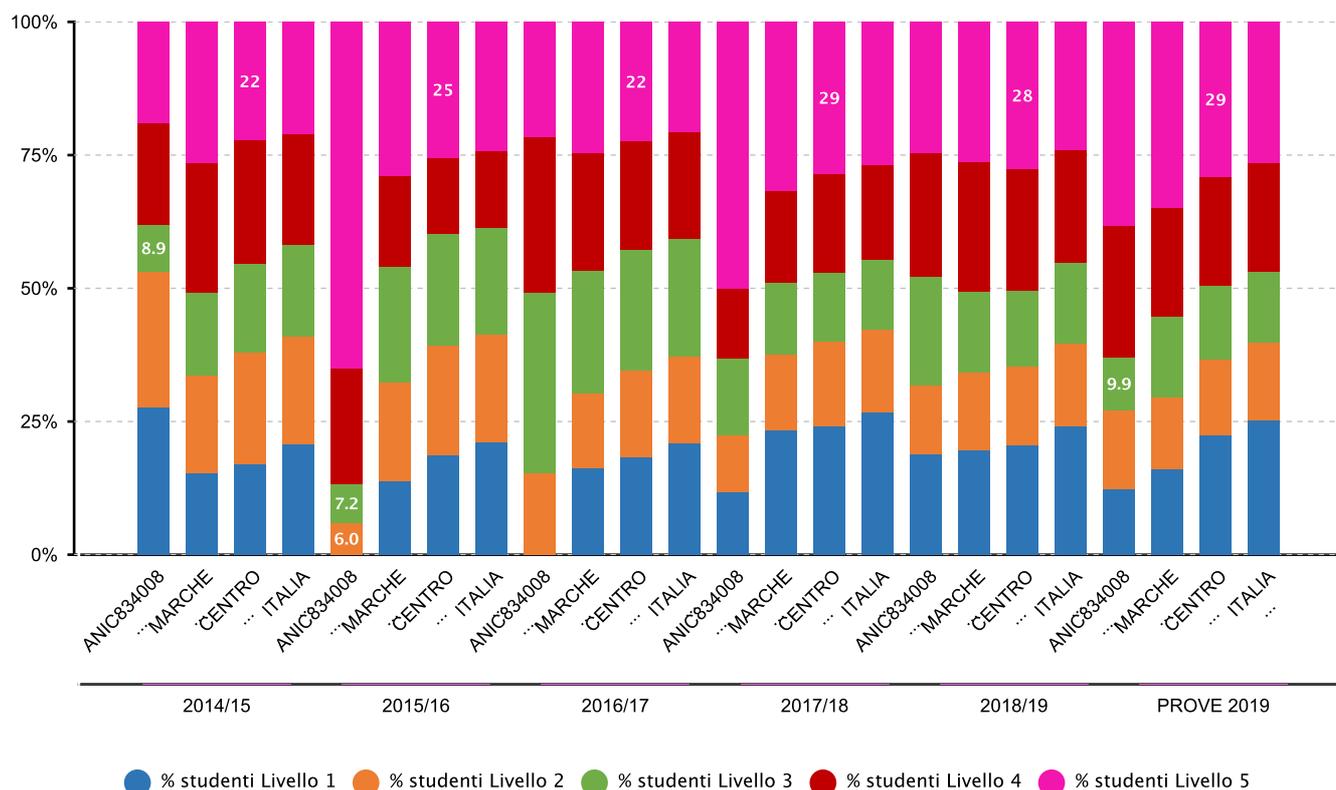
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



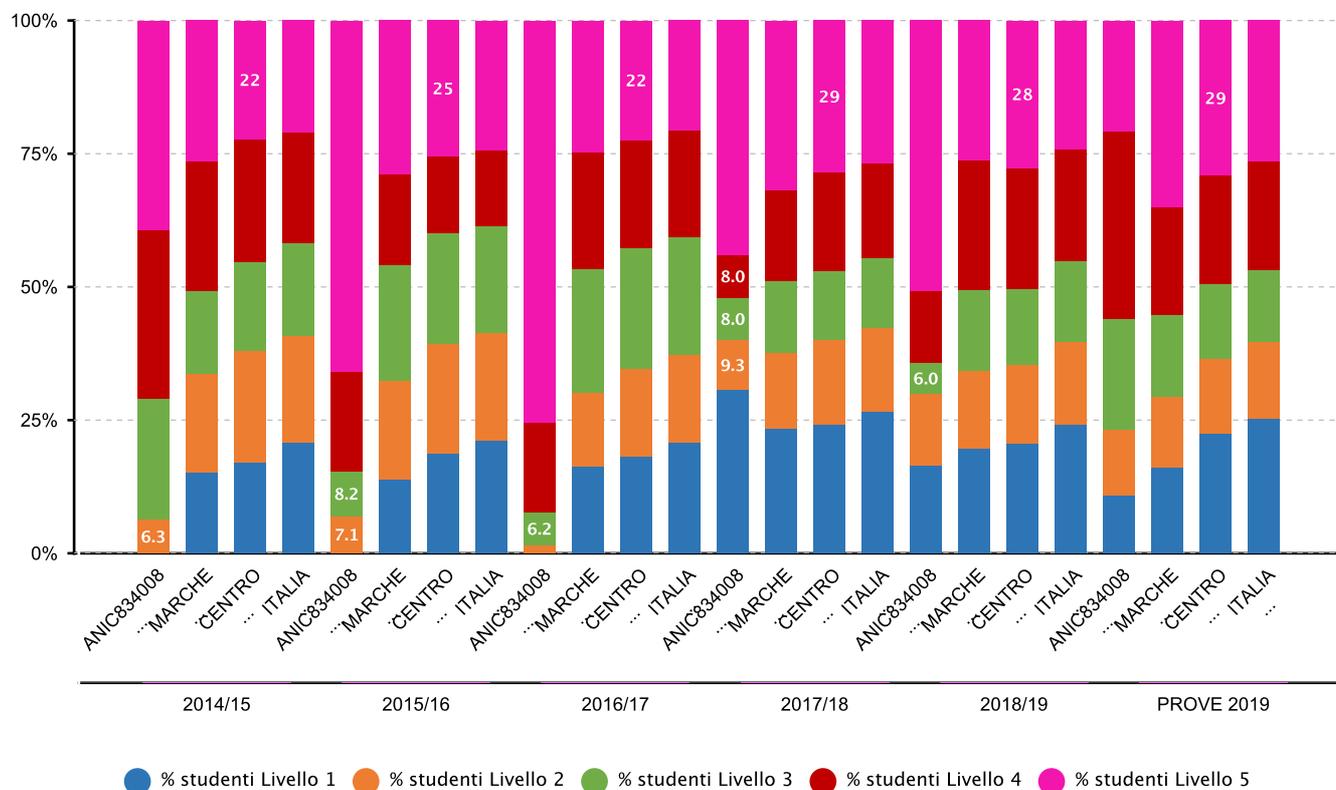
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



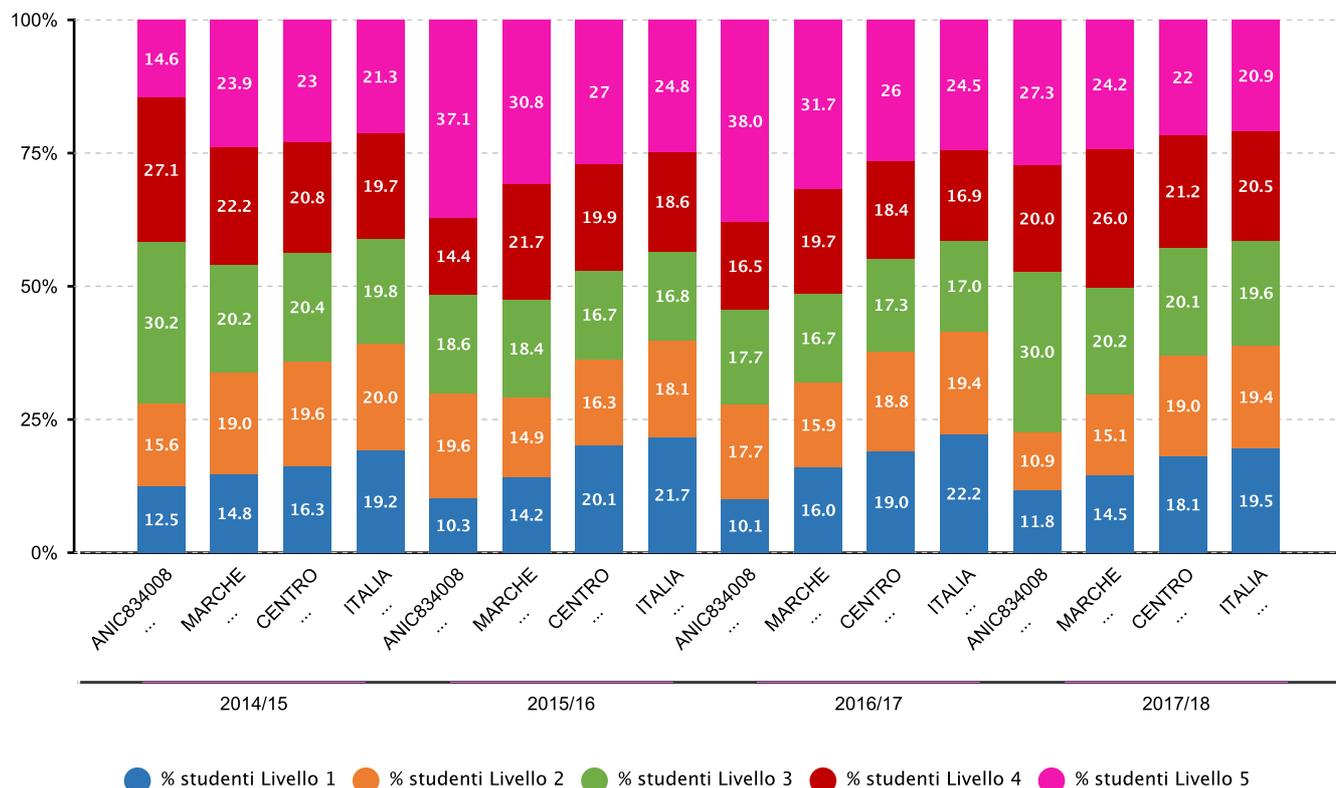
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



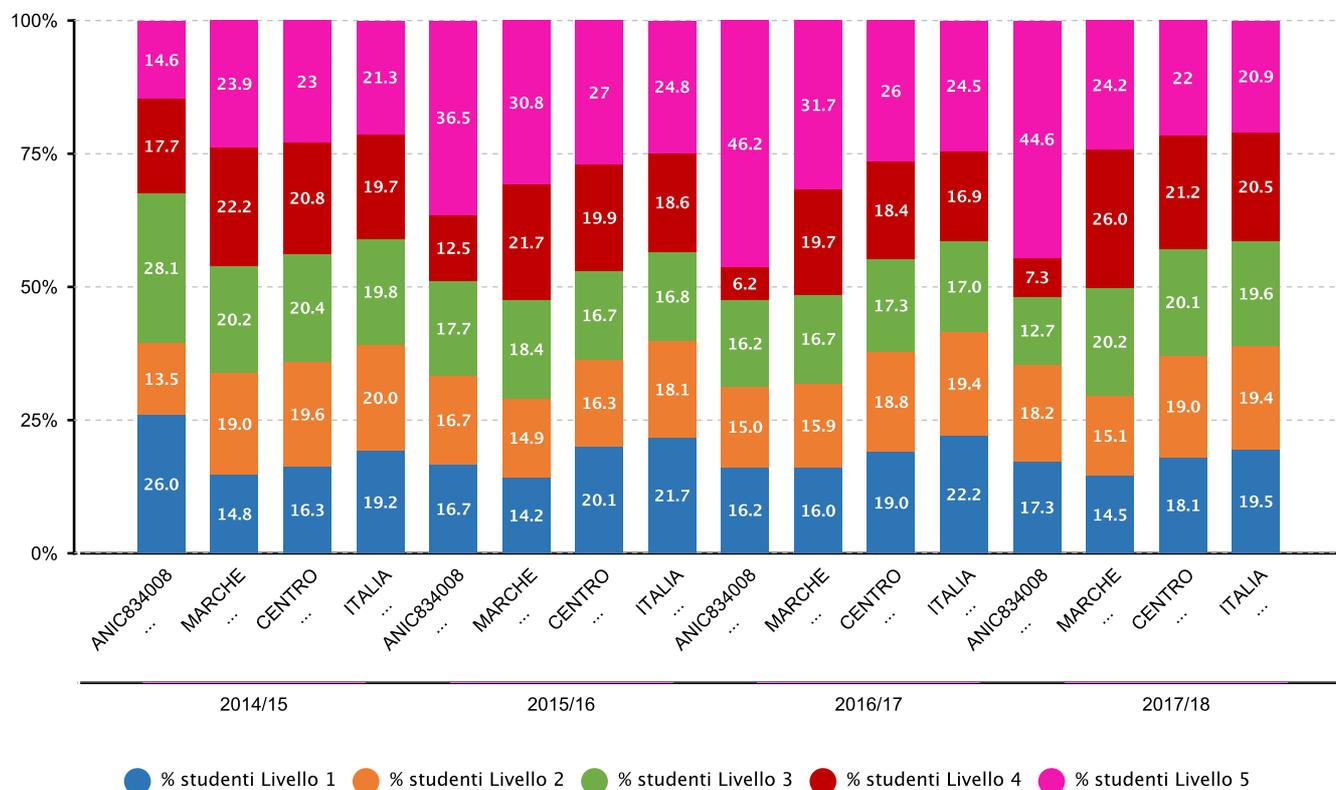
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



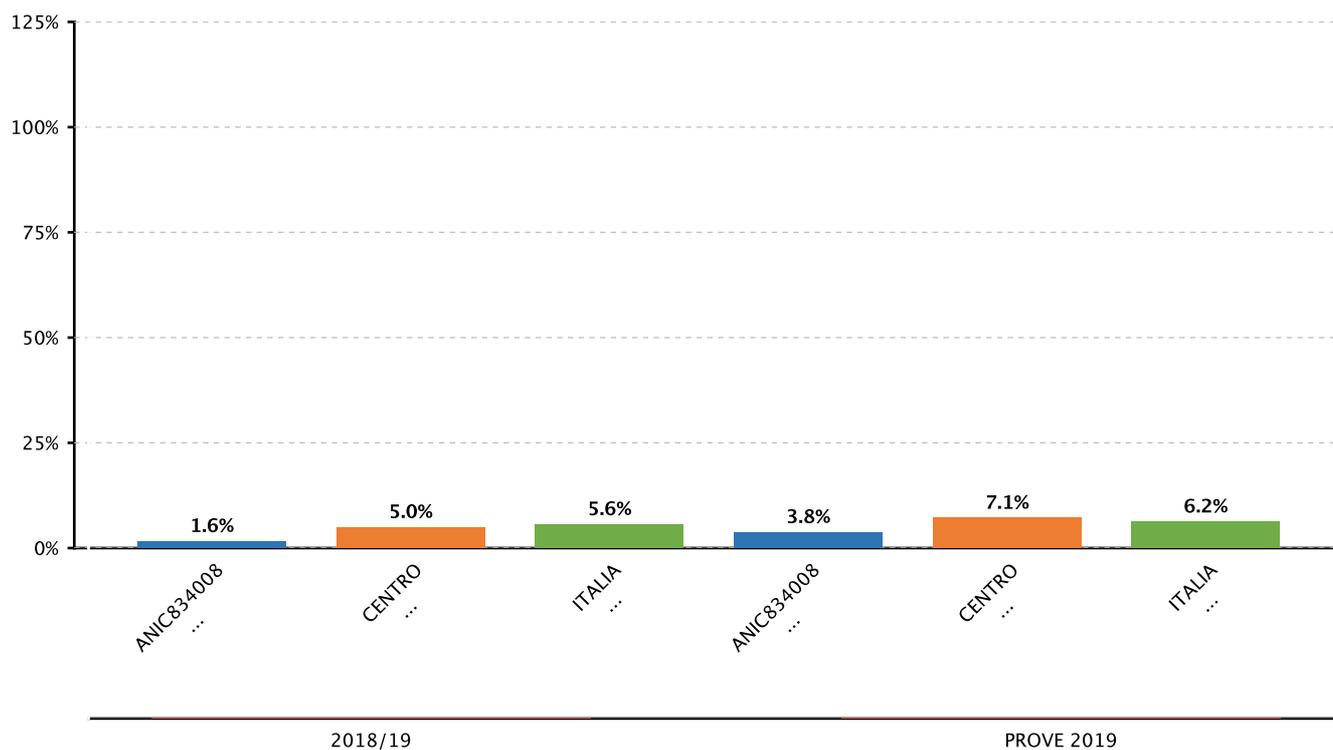
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



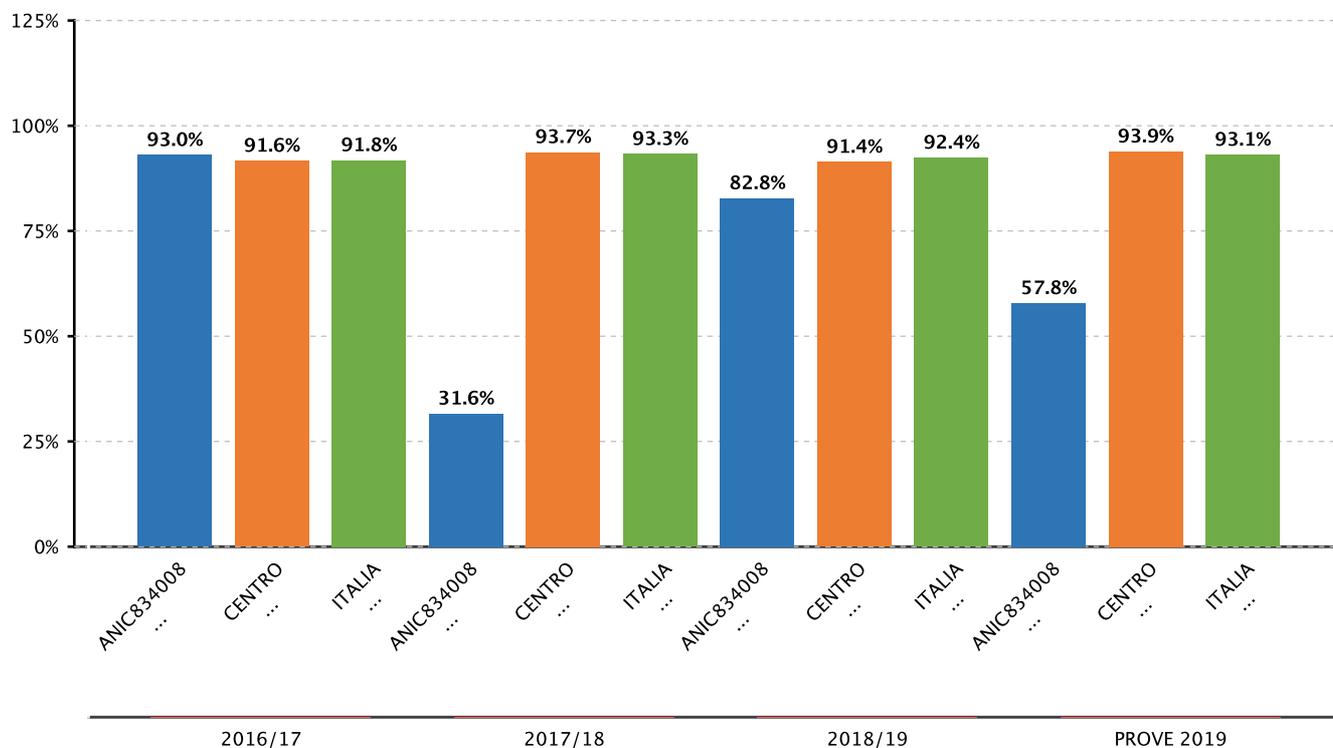
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



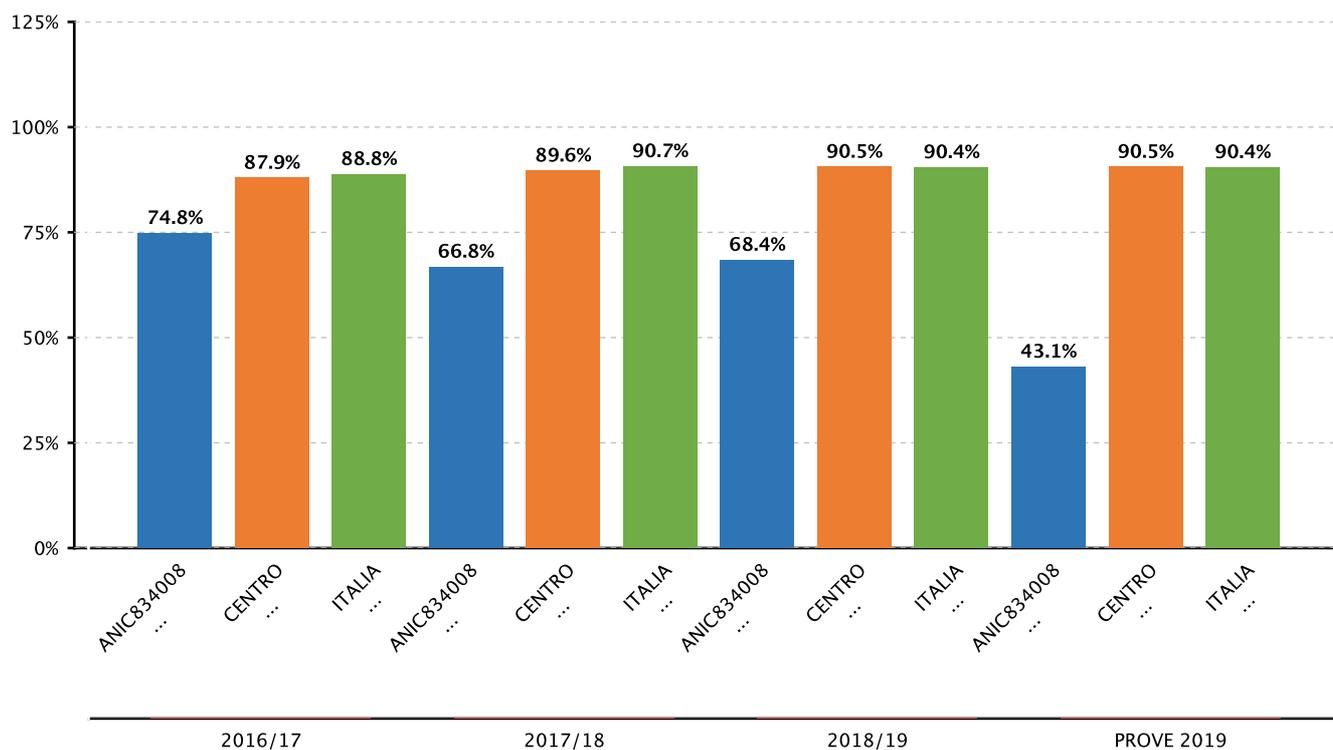
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



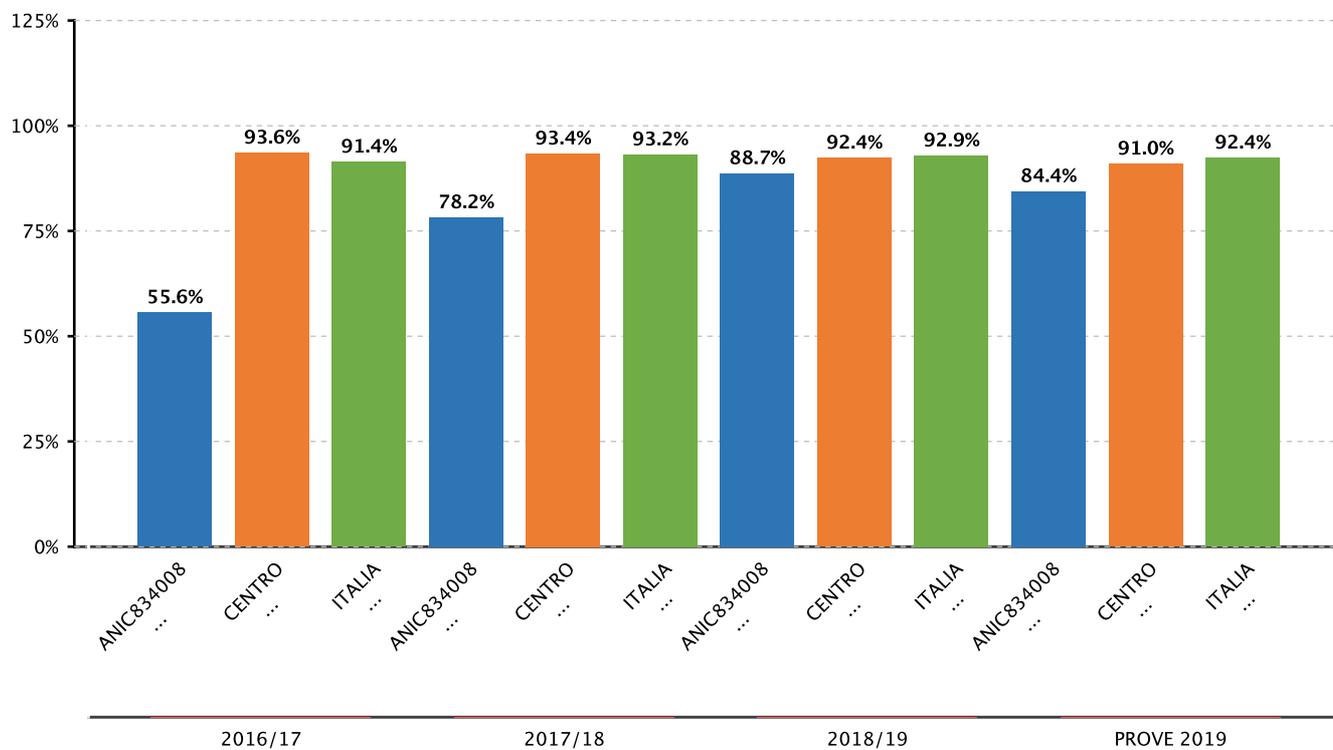
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



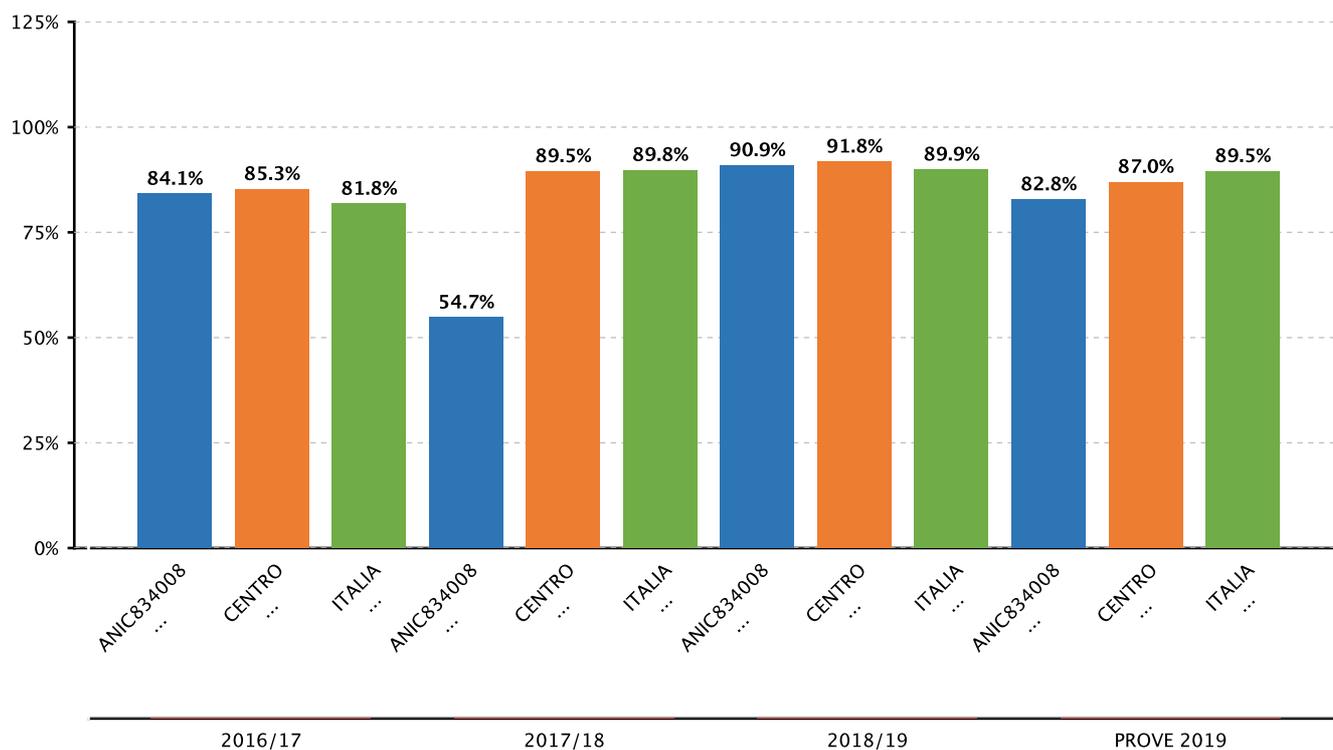
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



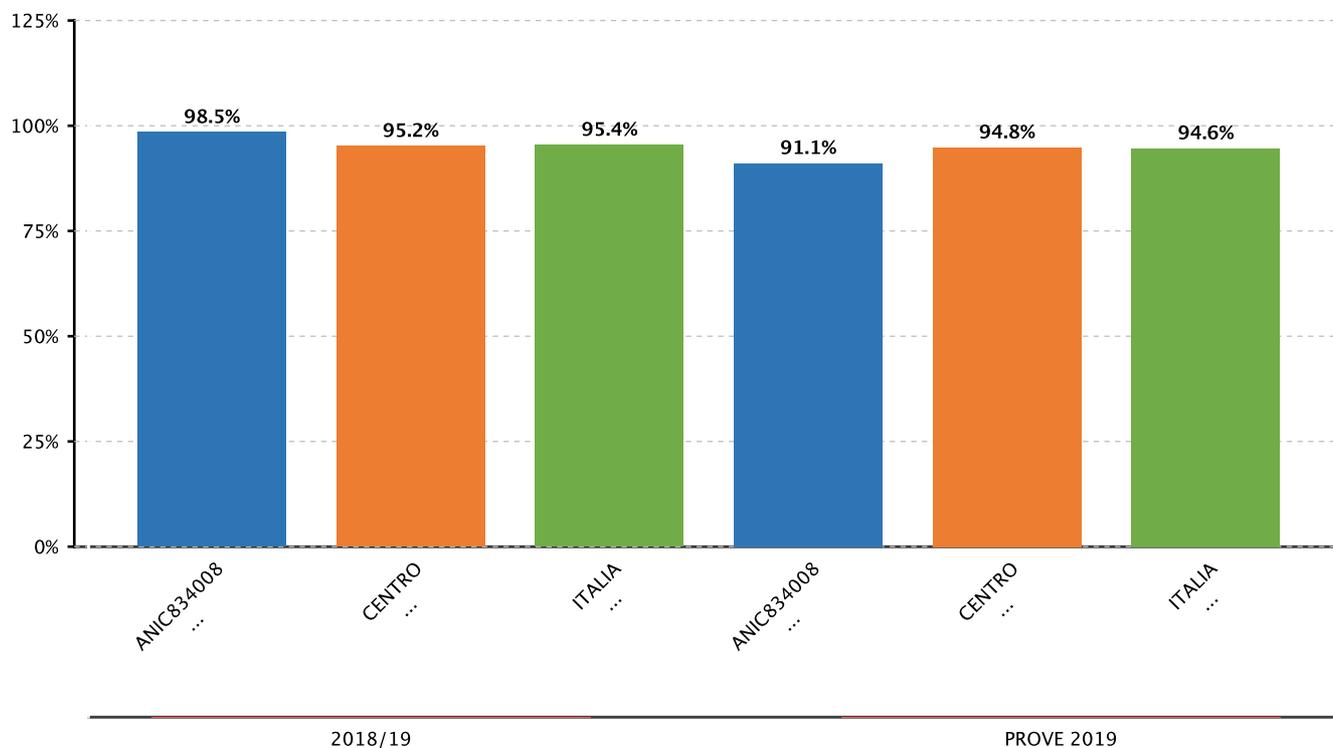
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



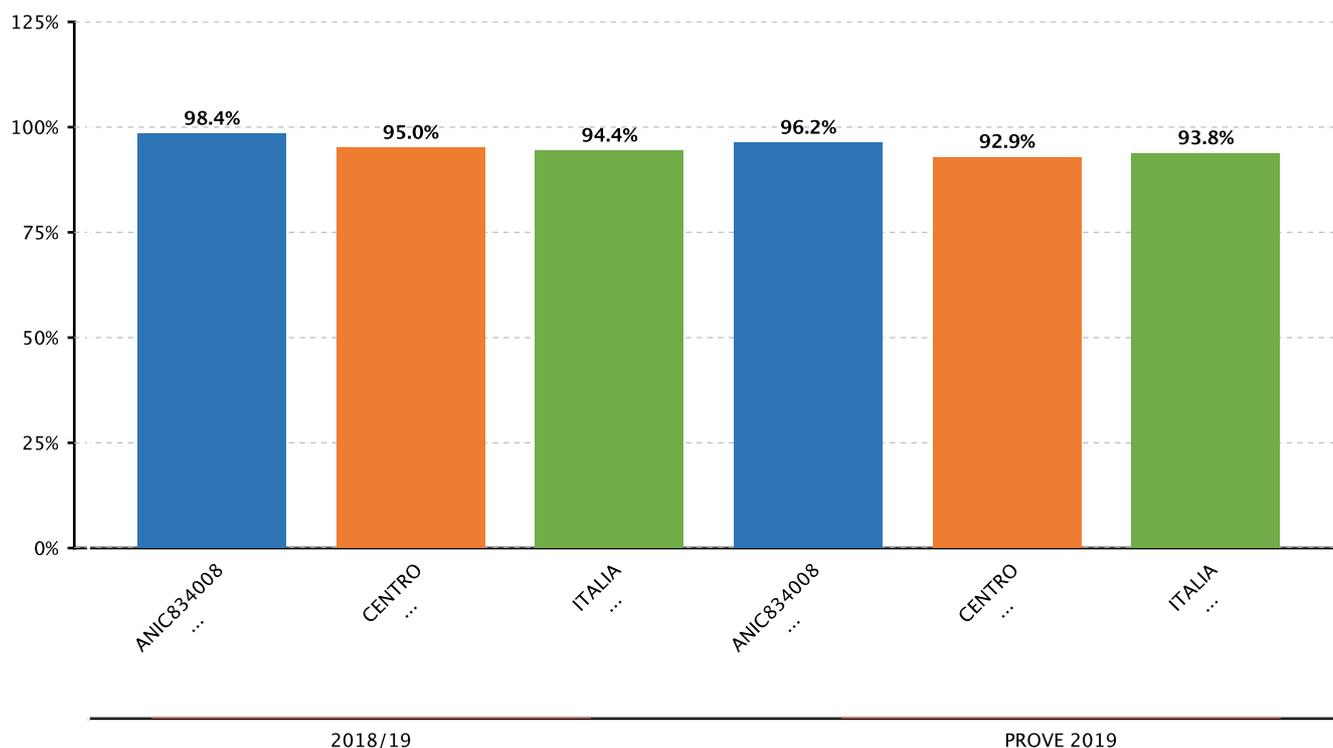
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18	a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18				
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17	a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale				PROVE 2019	
Sotto la media regionale					

Documento allegato: Griglia-generale-S00-18-19-PER-ALUNNO-competenze-e-indicatori.docx

Priorità

Introduzione di metodologie didattiche e di nuovi ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo e la valutazione di tutte le competenze.

Traguardo

Almeno il 50% dei consigli di classe di scuola Primaria e Secondaria deve, entro 3 anni, applicare in classe modalità collaborative di apprendimento.

Attività svolte

L'utilizzo in classe di metodologie didattiche innovative e cooperative è funzionale anche allo sviluppo ed alla valutazione, nei discenti, in maniera meno soggettiva, delle competenze chiave e di cittadinanza.

Pertanto sono state svolte le seguenti attività coerenti con la priorità in esame:

1) l'applicazione concreta di criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza fra le classi di scuola Primaria e secondaria di 1° grado; infatti sono state definite (visibili sul sito istituzionale www.iccorinaldo.edu.it, nelle sezioni PTOF, in home page e nella sezione Didattica) le rubriche di valutazione disciplinare e del comportamento, condivise dal collegio docenti ed elaborate dai dipartimenti interdisciplinari;

2) l'individuazione di indicatori e l'utilizzo di rubriche di valutazione che non limitino alla sola osservazione soggettiva la valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza; infatti sono state definite schede di osservazione dei bambini di 5 anni (scuola dell'infanzia), schede di osservazione delle competenze di scuola primaria e scuola secondaria (visibili sul sito istituzionale);

3) la realizzazione delle classi come "ambienti di apprendimento" e non come luoghi di insegnamento puramente trasmissivo; infatti sono state elaborate, all'inizio di ogni anno scolastico, delle Unità di apprendimento per lo sviluppo e la valutazione delle competenze presenti nella Certificazione definita a livello ministeriale; le attività sono state definite a livello di dipartimenti interdisciplinari;

4) il maggiore coinvolgimento alle attività formative (anche come docenza) di personale interno alla scuola; in tal senso l'istituzione scolastica ha definito, per la propria utenza esterna, e con docenza prevalentemente interna, le seguenti attività:

- PON "Inclusione scolastica";
- PON "Competenze di base";

L'apporto della docenza interna, in orario extracurricolare pomeridiano, anche per le scuole dell'infanzia, ha consentito il superamento del limite spazio-temporale da parte degli allievi, che hanno potuto vivere l'ambiente scolastico, in serenità, e nella forma laboratoriale, anche durante il pomeriggio;

5) il maggiore coinvolgimento delle famiglie non solo nelle attività in presenza (molto elevato) ma anche attraverso on-line. Il coinvolgimento delle famiglie viene effettuato mediante plurimi strumenti:

- organizzazione di plurimi momenti di incontro con l'utenza (si veda il piano delle attività dell'IC Corinaldo sul sito istituzionale);
- organizzazione di incontri informativi e formativi con l'utenza, mediante il coinvolgimento delle famiglie degli alunni BES (in particolare con lo sportello di ascolto, coordinato da una psicologa incaricata dalla scuola) e delle famiglie degli alunni di classe terza secondaria nel progetto orientamento;
- indizione di consigli di classe con la componente genitori per almeno 3 volte durante l'anno scolastico (per tutti gli ordini di scuola).

Risultati

I risultati raggiunti, a livello organizzativo-didattico sono stati i seguenti:

- gli alunni di scuola primaria e secondaria hanno conseguito, nelle prove STANDARDIZZATE NAZIONALI, risultati

- generalmente superiori rispetto a quelli degli alunni delle scuole marchigiane, del centro Italia e della nazione;
- il 50% dei consigli di classe di scuola Primaria e Secondaria ha applicato in classe modalità collaborative di apprendimento. Sono state definite e realizzate, infatti, unità di apprendimento per lo sviluppo e la valutazione delle competenze presenti nella Certificazione definita dal MIUR;
 - gli studenti che superano l'anno sia in Scuola Primaria sia in Scuola Secondaria sono in percentuale generalmente superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del centro Italia;
 - non sono presenti casi di abbandono scolastico;
 - i trasferimenti in uscita dalla Primaria e dalla secondaria sono praticamente nulli, inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. La percentuale di alunni che consegue valutazioni maggiori di 8 (in particolare 10 e 10 e lode) all'esame conclusivo del 1° ciclo è generalmente superiore rispetto alla media nazionale, regionale e della provincia di Ancona;
 - il numero di alunni che hanno conseguito una valutazione di 6/10 è in percentuale (10,3 %) inferiore nettamente a quella dell'Italia, del centro Italia e della regione Marche;
 - aggiornamento continuo degli spazi laboratoriali, a cura di specifiche funzioni strumentali. La scuola ha dotato la totalità delle classi dell'istituto di una LIM e sono progressivamente migliorate le dotazioni tecnologiche (in termini di rete wi-fi, presente in ogni plesso di scuola primaria e sec.di 1° grado). Anche l'aggiornamento di materiali scientifici è curato da apposite figure di sistema. E' particolarmente curato il laboratorio di musica (in un plesso di scuola secondaria è presente un laboratorio di musica all'avanguardia, in un altro plesso è stata effettuato un laboratorio di musica come ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare);
 - ottimizzazione della compresenza dei docenti nella scuola primaria;
 - realizzazione di ben 6 laboratori mobili tecnologici ed è stato finanziato dal MIUR ed allestito un atelier creativo;
 - creazione di un curriculum di scuola per i diversi ambiti disciplinari e di un curriculum analitico per lo sviluppo di tutte le competenze; nel curriculum di istituto è presente un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita. Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti. Ciò viene realizzato analizzando le richieste elaborate dalla scuola anche attraverso questionari rivolti ai genitori.
 - utilizzo (da parte dei docenti) del curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e le attività di ampliamento dell'offerta formativa;
 - progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa coerente con il curriculum di istituto.

Evidenze

Documento allegato: RUBRICHE-disciplinari-comportamento-IC-Corinaldo.pdf

L'istituzione scolastica si impegna, nei confronti dell'utenza, a sviluppare i seguenti settori:

1. programmazione dei consigli di classe, dei team di scuola dell'infanzia e primaria rivolta allo sviluppo delle competenze richieste dalla Certificazione Ministeriale;
2. formazione e aggiornamento, intesi come ricerca-azione, delle figure professionali ;
3. implementazione della didattica per competenze;
4. proseguimento dell'attività dei dipartimenti e dei consigli di classe nella costruzione di Unità di Apprendimento rivolte allo sviluppo di competenze disciplinari e di competenze chiave di cittadinanza
5. innalzare il livello di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna, mediante un efficace utilizzo degli strumenti informatici di interazione con l'utenza interna ed esterna (nuovo sito istituzionale, registro elettronico, segreteria digitale)

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: P.A.I. - Piano annuale per l'inclusione a.s. 2018/2019

Documento allegato: Piano Triennale per la trasparenza